

VISTI PER VOI

LA GALLERIA DEL CEMBALO A ROMA: UN NUOVO SPAZIO PER LA FOTOGRAFIA

INAUGURAZIONE CON LA MOSTRA PASSAGGI
(17 MAGGIO-28 SETTEMBRE 2013)

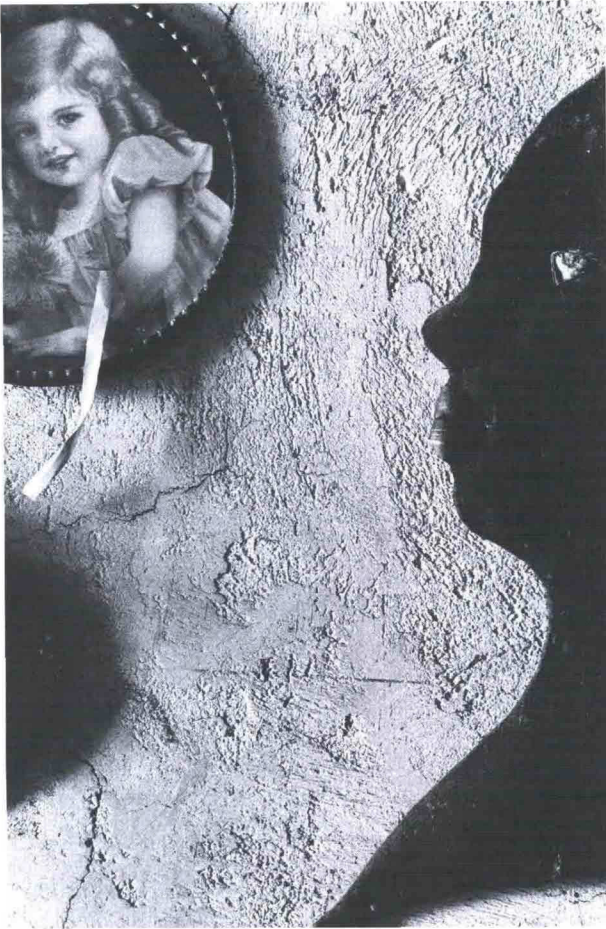
La **Galleria del Cembalo** a Palazzo Borghese è dedicata alla fotografia e al suo dialogo con altre forme artistiche.

di Giuliana Mariniello

■ Un nuovo sontuoso spazio espositivo dedicato alla fotografia: è la **Galleria del Cembalo** a Palazzo Borghese nel cuore storico di Roma. Lo spazio, nato per iniziativa di Paola Stacchini Cavazza in collaborazione con Mario Peliti, è dedicato alla fotografia e al suo dialogo con altre forme artistiche. È significativo che Mario Peliti ritorni in quello stesso edificio dove sorgeva la galleria Minima Peliti Associati, per lungo tempo il 'luogo' della fotografia a Roma (1995-2003). La Galleria è stata inaugurata con la bella mostra *Passaggi* (17 maggio-28 settembre 2013), curata da Giovanna Calvenzi e dedicata all'opera di tre generazioni di fotografi italiani, ciascuno con due diverse serie di lavori che testimoniano momenti di crisi o di 'passaggio' della loro ricerca. Così le foto di Ugo Mulas dedicate a Marcel Duchamp sono seguite dagli *still life* dei gioielli creati da Arnaldo Pomodoro mentre Mario Cresci presenta tre serie che indagano il rapporto tra rappresentazione del reale e immagine astratta. Le imponenti vedute urbane di Shanghai del compianto Basilico sono contrapposte ai padiglioni deserti della Biennale di Venezia mentre la visione monumentale delle turbine di centrali elettriche di Francesco Radino si accompagna ad uno sguardo intimista sul Giappone. In ambito urbano Olivo Barbieri alterna le sue note vedute aeree metropolitane a scorci cittadini modificati da interventi grafici successivi, Luca Campigotto accompagna le scure visioni del porto di Marghera a una Chicago-Gotham City a colori mentre Paolo Ventura

accosta una ricostruzione della guerra civile americana ad autoritratti inseriti in scenografie urbane ricche di citazioni pittoriche. Paolo Pellegrin affronta la realtà giapponese, attraverso immagini di alberi o di passanti che emergono dal fondo nero mentre Antonio Biasiucci presenta una straordinaria serie giovanile dedicata a dettagli di interni contadini e una composizione dedicata all'impasto quasi magmatico del pane. Tre le fotografe presenti: Silvia Camporesi con una serie di autoritratti che ricordano un'estetica degli anni Trenta e delle visioni surreali della laguna veneziana, Moira Ricci con elaborazioni diverse ed originali delle memorie familiari ed Alice Pavesi che contrappone dei ritratti in b/n di donne etiopi che hanno subito violenza a foto di moda dal sapore *retro*.





pagina a lato: Silvia Camporesi - Fantasmi 2011

in alto a sinistra: Antonio Biasiucci - IlfilodiArianna 1982-85

in alto a destra: Olivio Barbieri - site specific - MEXICO CITY 11 - 2011

in basso a sinistra: Gabriele Basilico - Shanghai 2010

in basso a destra: Ugo Mulas - MarcelDuchamp 10 1965